ciò che si hauerà à fare, et come era necessario di adoperarsi con i Mi
del Regno, si venne à parlare del S.r Jaseki Palatin di Syradia, che è
persona molto desiderosa di guerra, et assai atta à far maximi nel Regno
et S. M.ta mi disse, che per quanto intendeua questo S.re per nome del suo Re
andaua bene al Rè di Danimarcha, di che S. M.ta si marauigliaua assai
essendo fin al dì d'hoggi stata così aperta inimicitia fra questi due Re
Io non volsi dir altro ma ben mi ricordai, che essendo in Polonia questo S.re
fu trattato assai per nome del Rè di Dania à rendicarsi del Rè Cath.co
con molte offerte, et ciò fu poco prima del tumulto di Gandza, et io
hora ne scrissi più volte à V. S. di santa m.a et feci molti officij col
medesimo Rè di Polonia per trouarle in scacha nella sua ordinaria di
negotiare le cose sue alla Corte Cath.ca Hora veramente questa pratica
Dania accompagnata da gli bollori di Francia, et forse d'altroue mi
ne gran dispiacere, et tanto più sentendo, che S. M.ta Cat.ca habbia per gu
due rispette, et di Francia, et di Polonia sospesa la risposta, et ben in
mi ha detto, che questa 7.na mi la darà in ogni modo:

Nel licentiarmi S. M.ta mi fermò, et mi mostrò una lettera di sua mano, che
per un corriere à posta subito spedire al Rè di Polonia sopra il fatto della
Regina in risposta di quello che il Rè haueua fatto sapere, et poi scrisse
à S. M.ta di non voler cosa alcuna, che fosse di pregiuditio alla M.ta S.
che solo desiderava con buona gratia sua di esser libero, il che la Cor.ta
dice di non poter ben intendere, et però con questa lettera esorta il Rè
di Polonia à dichiarar ciò che sia questo esser libero, offerendosi in tutto
quello che S. M.ta Cat.ca possa, salue l'honor, et la conscientia sua, cercarà
sempre volontieri di farli cosa grata, et mostrò molto desiderio di vedere
che risposta il Rè di Polonia sia per darli:

L'ordinario d'Italia, che doueua arriuar fin hieri matina non è giunto
anchora, et pur si risolue d'espedire, il che sarà per auuiso, acciò
V. S. Ill.ma non si marauigli s'hauendomi lei scritto non haurà risposta
con questo: et le bacio riuerentem.te le mani di Vienna il p.o di Sbre 1521

Ill.ma et R.ma sig.re mio oss.mo

L'ordinario finalmente è giunto inanzi l'espeditione del corriere, et io hò ricuuto
la lettera di V. S. Ill.ma de xv. del passato con le buone, che la mi accusa,
ma senza la copia di quel di Polonia, che la scriueua esser inclusa nel
plico; Io la mandarò col primo à Mons.r Nontio, et le mandarò insieme
copia del capitolo, che Lei mi scriue circa questo: S. S.ria la presentarà al Re
et farà l'officio, stendendo come io credo ben informato: Al mio arriuo poi
s'occorrerà io anchora informato da S. S.ria farò quanto con questa sua
mi commette la S. V. Ill.ma

Dalla Dieta di Gratz, Mons.r di Dorcetto mi ha detto già più dì, et hoggi mi hà
confirmato di nuouo, che l'Arciduca Carlo mandò la sua partita li affermò

i. Vienna
di 8bre.
del Justiniani.